

Dati sulle condizioni di povertà

In Emilia-Romagna il dato regionale 2023 sulla **povertà relativa**, cioè con risorse mensili insufficienti rispetto a una soglia di consumi essenziali, conta **circa 139.000 famiglie**, pari al **6,8%** dei nuclei residenti.

La **povertà alimentare** coinvolge circa il 10% della popolazione in Italia, con un numero sempre maggiore di persone che si rivolgono alle reti solidali come Caritas, Empori e Banco Alimentare. Analizzando i dati forniti da 36 empori sul territorio regionale, nel **2024** sono stati 8.105 i nuclei familiari raggiunti, per un totale di 25.401 persone di cui 8.669 (circa un terzo) minori di 15 anni. Le spese alimentari effettuate dai beneficiari nel 2024 sono state 133.412, che economicamente equivale – considerando 70 euro come prezzo medio di una spesa per un nucleo familiare di 4 persone – a **beni distribuiti** per un valore di **9,3 milioni di euro**.

Piano regionale per il contrasto alla povertà 2025–2027

La Regione Emilia-Romagna ha approvato lo scorso novembre il **Piano regionale per il contrasto alla povertà 2025–2027**, lo strumento che definisce le politiche e gli interventi per il prossimo triennio a sostegno delle persone e delle famiglie in difficoltà economica.

Il Piano regionale dà attuazione al corrispondente **Piano nazionale**, traducendone obiettivi e livelli essenziali delle prestazioni sociali nella dimensione territoriale. Il documento delinea inoltre il quadro complessivo delle risorse disponibili, integrando finanziamenti nazionali e comunitari, tra cui il **Fondo nazionale povertà**, il **Pnrr** e il **Fondo sociale europeo Plus (FSE+)**.

Nel dettaglio, le risorse nazionali e comunitarie destinate al triennio ammontano complessivamente a oltre **124 milioni di euro**. La quota principale proviene dal Fondo nazionale povertà destinato ai servizi, con **62,5 milioni di euro** complessivi: circa **22,1 milioni nel 2025**, **21,5 milioni nel 2026** e **18,9 milioni nel 2027**. A questi si aggiungono **5,22 milioni di euro** per il contrasto alla povertà estrema, con uno stanziamento stabile di **1,74 milioni di euro all'anno**. Sono inoltre previsti **12,35 milioni di euro** per il rafforzamento del Sistema dei servizi per la povertà (Ssp), mentre restano da definire le risorse per il 2026 e il 2027. Il Piano può contare anche sui fondi del **Pnrr**, pari a **36,44 milioni di euro**, utilizzabili fino al 30 giugno 2026, e sul programma **Fse+ Integra**, che mette a disposizione **7,89 milioni di euro** fino al 31 dicembre 2029.